



**San Mauro** Alcuni dei danni provocati dall'alluvione

**In Provincia**

## Mingardina off limits barca soccorsa

Il giorno dopo la grande pioggia vigili del fuoco ancora a lavoro in tutta la provincia. Da nord a sud sono state decine e decine le uscite dei caschi rossi per aiutare i cittadini a «liberare» dall'acqua scantinati e garage. «Strascichi delle piogge di ieri», dicono gli operatori del comando provinciale di Salerno.

E se giovedì lo stato di allerta era stato dichiarato per l'Agro nocerino, nella giornata di ieri, man mano che trascorrevano le ore, il temporale si è spostato a sud. A Centola la caduta massi dalla montagna ha causato la chiusura della Mingardina. A Sapri un uomo ha rischiato di affogare per mettere in salvo la sua barca che era ancorata a pochi metri dalla spiaggia e che, a causa delle pessime condizioni meteomarine, iniziava ad imbarcare acqua. È stato salvato dalla guardia costiera. E sempre qui, in vista del periodo autunnale, l'amministrazione ha stanziato 35 mila euro per procedere alla pulizia dei canali e mettere a riparo il territorio dal rischio alluvioni.

A Castel San Giorgio ieri sera intorno alle 19 in via Pendi-  
no Lombardi è crollata gran

parte di un vecchio edificio disabitato. Il boato ha terrorizzato gli abitanti di un vicino palazzo. Tuttavia non si registrano danni a persone.

Qualche piccolo problema sulla Piana del Sele, per le coltivazioni, ma sono state soprattutto le strade a risentirne. Batipaglia il centro più colpito: il fiume Tusciano si è ingrossato ed è stato tenuto sotto controllo, l'acqua piovana ha invaso garage e scantinati. I problemi non sono mancati in Costiera. La situazione di pericolo lungo l'asse del torrente Dragone, che prima di sfociare nel mare di Atrani attraversa l'intero territorio di Scala, è finita sul tavolo dei dirigenti della protezione civile regionale. A segnalare lo stato in cui versano le briglie soprattutto a Pontone, è stato il sindaco di Scala Luigi Mansi che ha richiesto «un'urgente pulizia tale da scongiurare un possibile pericolo». Le briglie poste in località Pontone e Santa Caterina, interessate da recenti interventi (novembre 2011), risultano essere stracolme di materiale. Decine di migliaia di metri cubi di fango e detriti accumulatosi dallo scorso novembre che in caso di forti precipitazioni e che hanno consentito al torrente in piena di valicare la "diga".

E così mentre anche l'amministrazione comunale di Castel San Giorgio, come quella di Nocera Inferiore, chiede lo stato di calamità, nella notte c'è stata paura a Castellabate: un violento nubifragio ha messo in ginocchio viale Corrado Grande a Santa Maria. Situazione anomala a Nocera Superiore dove si è dovuta tirare via l'acqua da un vano ascensore. «Forse ieri nessuno se n'è accorto», commentano al telefono dalla sala operativa dei vigili del fuoco.

Ora inizia la conta dei danni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 15 settembre 2012

**Il Mattino**

